

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1496 del 13/03/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 27 E 31 - SMEG S.P.A. - VARIANTE SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DALLE FALDE SOTTERRANEE E ACCORPAMENTO, CON RINNOVO, DEL PROCEDIMENTO REPPA5018, PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI E ANTINCENDIO, IN COMUNE DI GUASTALLA (RE) LOCALITÀ SAN GIROLAMO. PROC. RE18A0035. SINADOC 19422/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1539 del 12/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 27 E 31 - SMEG S.P.A. - VARIANTE SOSTANZIALE DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA DALLE FALDE SOTTERRANEE E ACCORPAMENTO, CON RINNOVO, DEL PROCEDIMENTO REPPA5018, PER USO IRRIGAZIONE AREE VERDI E ANTINCENDIO, IN COMUNE DI GUASTALLA (RE) LOCALITÀ SAN GIROLAMO. PROC. RE18A0035. SINADOC 19422/2024.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo e la d.G.R. 1060 del 2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PRESO ATTO

– che con Determina DET-AMB-2022-850 del 22/02/2022 di questo Servizio, veniva rilasciata la concessione RE18A0035 alla ditta SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo, ad uso irrigazione aree verdi aziendali e igienico e assimilati (antincendio), situato in Comune di Guastalla (RE), località San Girolamo, con scadenza fissata al 31/12/2030 con le seguenti caratteristiche:

- profondità di m 100;
- coordinate UTM-RER: X=636.200 Y = 976.424;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m³/annui 10.000;

– che con Determina n. 13510 del 25/10/2012 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Reggio Emilia veniva rilasciata la concessione REPPA4878 alla ditta SMEG s.p.a. C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi, ad uso irrigazione aree verdi aziendali e igienico e assimilati (antincendio), situato in Comune di Guastalla (RE) località San Girolamo (codice REPPA5018), con scadenza fissata al 31/12/2015 con le seguenti caratteristiche:

- profondità di m 112 (Pozzo 5300) e 115 (Pozzo 7192);
- coordinate UTM-RER (Pozzo 5300): X=636.248 Y = 976.140;
(Pozzo 7192) X= 636.390 Y = 976.094
- portata massima di esercizio pari a l/s 3 (Pozzo 5300) e 4,77(Pozzo 7192);
- uso irrigazione aree verdi e igienico e assimilati;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m³/annui 21.000;

– della domanda pervenuta il 28/12/2015 alla Regione Emilia-Romagna e registrata con protocollo n. PG/2015/890464 con cui il legale rappresentante di SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350 ha richiesto il rinnovo della concessione REPPA5018;

– della domanda pervenuta il 29/04/2024 e registrata con protocollo n. PG/2024/77679 con cui il legale rappresentante di SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350 ha richiesto la variante sostanziale, con perforazione di un nuovo pozzo, (aumento del volume annuo e della portata di prelievo) alla concessione di derivazione da acque sotterranee (codice RE18A0035), ai sensi dell'art. 31 e ss., r.r. 41/2001 e l'accorpamento con la pratica REPPA5018;

CONSIDERATO

- che l'utilizzazione dei 4 pozzi è finalizzata all'approvvigionamento della stessa unità aziendale, e che le opere di presa sono localizzate in posizione limitrofa e afferenti alla stessa unità produttiva;
- che si ritiene possibile unificare le due concessioni esistenti onde pervenire ad un unico atto e consentire quindi il corretto controllo dell'utenza a garanzia di una maggiore tutela delle risorse idriche interessate;
- che pertanto risulta applicabile il disposto di cui al comma 3 dell'art. 5 del citato R.R. 41/2001 ai sensi del quale può essere assentito con un unico atto il prelievo d'acqua da fonti diverse;
- che le domande presente hanno i requisiti per essere sottoposte alla procedura di variante e rinnovo di cui agli artt. 27 e 31;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n° 3769 del 08/007/2024 è stata autorizzata la perforazione del pozzo relativo alla variante della concessione RE18A0035, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001, e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (relazione di fine lavori acquisita agli atti il 14/10/2024 con il n° 184667 del protocollo ARPAE);

DATO INOLTRE ATTO

- che, le destinazioni d'uso richieste - irriguo area verde e igienico ed assimilati - non sono quantificabili per tipologia d'uso e pertanto, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del R.R. 41/2001, si applica il canone più elevato fra i diversi usi;
- che, pertanto la destinazione d'uso individuata (igienico ed assimilati) rientra nella tipologia di cui alla lett. f) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così

come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015, n. 1792/2016 e n. 1717/2021;

– che, in ragione della portata massima della derivazione (l/s 12,27), l'importo del canone annuo applicabile per la concessione in esame corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

CONSIDERATO

– il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino (oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001;

– la medesima Autorità ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo ERA", definiti dalla medesima Direttiva;

– con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni specifiche sull'applicazione del metodo del suddetto "Metodo ERA" della "Direttiva Derivazioni";

– che in base alla valutazione ex ante condotta col "Metodo ERA", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima Direttiva;

DATO ATTO

– che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia, D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per SMEG s.p.a. , inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 03/12/2024;

– in data 21/01/2025, la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 nell'informativa e di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, D.Lgs. 159/2011;

PRESO ATTO che è stato acquisito il parere della Provincia di Reggio Emilia nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di autorizzazione alla perforazione;

RITENUTO, INOLTRE che il volume totale di prelievo concedibile è da ritenersi mediamente congruo sulla base di quanto indicato dalla D.G.R. n. 1415 del 05 Settembre 2016;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2025;
- ha versato la somma complessiva pari a 404,00 euro come deposito cauzionale sulla base di quanto stabilito nei precedenti atti concessori;

RESO NOTO CHE

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz a far data dal 01/08/2023;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che i succitati procedimenti RE18A0035 e REPPA5018 possano essere unificati in un unico procedimento, in quanto i pozzi ad essi afferenti sono a servizio del medesimo stabilimento

produttivo, che la concessione REPPA5018 possa intendersi rinnovata e che possa essere assentita la variante sostanziale ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001, ai sensi del RR 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, a SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350 la variante sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee RE18A0035 con rinnovo e contestuale accorpamento della concessione REPPA5018;
2. di archiviare la pratica REPPA5018 in conseguenza all'unificazione procedimentale con la pratica RE18A0035;
3. di stabilire che la concessione sia **valida fino al 31/12/2034**;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 10/03/2025;
5. di dare atto che il canone dovuto per l'**anno 2025** quantificato in **193,52 euro** è stato pagato;
6. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, è stata versata con il precedente atto concessorio;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di rendere noto che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia

Dott. Richard Ferrari
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a **SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350** (codice pratica RE18A0035).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 4 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

- **pozzo 1** avente profondità di mt 100 con rivestimento in PVC del diametro interno di mm 102 tra 0-21 m e mm 60 tra 21-100 m, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 0,75 avente una portata di esercizio di l/s 1,50 - ubicazione: foglio 13 particella 440, coordinate UTM-RER: X=636.200 Y = 976.424;
- **pozzo 2** avente profondità di m 35, con rivestimento in PVC del diametro interno di mm 200 equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 5 e una portata massima di l/s 3,0, dotato di parete filtrante alla profondità compresa fra -23 e -35 m dal p. c. - ubicazione: foglio 13 particella 440, coordinate UTM RER: X = 636.189; Y = 976.438;
- **pozzo 3** (ex 5300) avente profondità di mt. 112,00 con tubazioni del diametro interno di mm 150, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 5 avente una portata di esercizio di l/s 3,00 - ubicazione: foglio 13 mappale 379, coordinate UTM RER: X = 636.248 Y = 976.140;
- **pozzo 4** (ex 7192) avente profondità di mt. 115 con tubazioni in PVC del diametro interno di mm 225, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 3 e una portata massima di l/s 4,77 ubicazione: foglio 13 mappale 410, coordinate UTM RER: X = 636.390 Y = 976.094.

2. Le opere di presa sono site in Comune di Guastalla (RE), località S. Girolamo, su terreno di proprietà del concessionario.

3. la risorsa derivata deve essere utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza aziendale aventi una superficie di 10,6 ha e per le esigenze idriche di tipo igienico ed assimilati inerenti al sistema antincendio all'interno dello

stabilimento aziendale con un consumo complessivo annuo di m³ 48.000.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione delle aree verdi aziendali e igienico e assimilati.
2. Il prelievo di risorsa idrica dovrà essere esercitato nell'intero arco dell'anno secondo le seguenti modalità:
 - portata d'esercizio massima di prelievo **l/s 12,27**;
 - volume annuo complessivo prelevato circa **m³/annui 48.000**.
3. L'irrigazione viene esercitata utilizzando sistemi irrigui differenziati per tipologia di coltura del tipo a pioggia e a goccia.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
2. Il canone dovuto per l'anno 2025 ammonta a **euro 193,52**.
3. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), . Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico."
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 404,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può

incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è valida fino al 31/12/2034.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'uso di risorsa idrica, tra cui anche l'uso antincendio in quanto subordinato all'autorizzazione in materia di prevenzione incendi. Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.

2. Dispositivo di misurazione – Il concessionario, qualora non avesse ancora provveduto, è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio regionale competente per la tutela e la gestione delle acque. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

4. Variazioni – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

5. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Il sottoscritto **Bertolotti Matteo** c.f. BRTMTT74B21E253Q in qualità di legale rappresentante di **SMEG s.p.a., C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350**, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 10/03/2025

Firma per accettazione
PER Il concessionario

Bertolotti Matteo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.